

Prot. N° 10688

CONSORZIO DI BONIFICA INTEGRALE COMPENSORIO SARNO

Sede in VIA ATZORI - CENTRALE ORTOFRUTTICOLA - 84014 NOCERA INFERIORE (SA)

PARERE AL BILANCIO CONSUNTIVO 2015

L'anno 2017, il giorno 31 del mese di Luglio alle ore 10:00 nei locali del Consorzio di Bonifica Integrale-Compensorio Sarno in Nocera Inferiore (SA) alla via Atzori, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti nominato con Deliberazione Commissariale n. 63 del 27/03/2015, ai sensi dell'art. 34 dello Statuto Consortile vigente, nelle persone di:

- Prof. Federico Alvino, Presidente del Collegio dei Revisori, nominato con Deliberazione Commissariale n. 63 del 27/03/2015;
- Dott. Bernardino Soglia, componente effettivo del Collegio dei Revisori, nominato con Deliberazione Commissariale n. 63 del 27/03/2015;
- Dott. Vincenzo Petrosino, componente effettivo del Collegio dei Revisori; nominato con Deliberazione Commissariale n°367 del 04/10/2016.

con l'assistenza della:

- Dott.ssa Nicolina Lamberti, Direttore area amministrativa del Consorzio.

Il Collegio procede alla disamina della Delibera Commissariale n. 192 del 18/07/2017, avente ad oggetto: Approvazione – Bilancio Consuntivo relativo all'esercizio 2015, trasmessa al Collegio a mezzo pec con nota prot. n. 9129 del 18.07.2017. Il Bilancio è corredato dai documenti richiesti dalla circolare prot. 889769 del 27/10/2008 e s.m.i. della Giunta Regionale della Campania.

Il Collegio prende preliminarmente atto che alla data odierna l'Ente non ha proceduto alla approvazione dei bilanci di previsione relativi alle annualità 2016, 2017 e a quello consuntivo relativi alla annualità 2016.

Il Collegio precisa che lo scrivente Organo, come noto, è stato ricostituito con deliberazioni commissariali n. 63 del 27/03/2015 e n°367 del 04/10/2016 e che, pertanto, l'attività di verifica prevista dall'art.2429 c.c. è stata espletata dal Collegio dei Revisori in carica *ratione temporis*; la presente relazione viene quindi rilasciata limitatamente al giudizio professionale sul bilancio e con tutti i limiti che possono ragionevolmente derivare sia da un controllo postumo effettuato in un così lungo lasso temporale e sia in ordine alla verifica della corretta applicazione dei principi di redazione del bilancio. La responsabilità della redazione del bilancio è di esclusiva competenza dell'organo amministrativo, mentre il Collegio dei Revisori è responsabile del giudizio espresso sul bilancio e basato sull'attività di controllo esercitata, desumibile dai verbali delle attività svolte.

L'attività di revisione è stata pianificata e svolta per accertare che il bilancio d'esercizio non sia viziato da errori significativi e risulti, nel suo complesso, attendibile. La Nota Integrativa e gli allegati di Bilancio sono analitici e dettagliano in modo particolareggiato tutte le componenti dello Stato Patrimoniale e del rendiconto gestionale.

Il Collegio, pertanto, prendendo a base quanto esposto nella delibera di Deputazione Commissariale n. 192 del 18/07/2017, procede alle proprie analisi.

L'analisi del Collegio si è concentrata sulle appostazioni delle variazioni dell'anno, ovvero sull'applicazione dei coefficienti di ammortamento alle immobilizzazioni iscritte nello Stato Patrimoniale.

Il Collegio ha rilevato:

- che le Immobilizzazioni a fine esercizio al netto dei relativi fondi ammortamento presenta un saldo di € 8.326.889,55 euro, un Attivo Circolante di €49.912.460,21 ed un totale attivo di € 58.239.349,76;
- tra le passività si rileva un Patrimonio netto positivo di € 2.607.555,02, costituito dal fondo consortile attuale per € 8.291.581,42 , fondo consortile (disavanzo consolidato 2016) € 4.790.334,96 e dalla perdita d'esercizio 2015 di € 2.780.539,52 e perdite portate a nuovo per € 2.903.432,88;
- nel Conto Economico 2015 si rileva un risultato economico d'esercizio negativo pari a € 2.780.593,52, mentre il valore della produzione, ovvero i contributi, ruoli ed altro risultano pari a € 12.417.748,81. I costi di produzione sono di € 15.055.157,46 .

Parte prima

Relazione ai sensi dell'art. 14 primo comma lettera a del DLGS 39/2010

a) Lo scrivente Organo ha svolto la revisione legale dei conti del Bilancio d'esercizio del Consorzio di Bonifica Integrale del comprensorio Sarno, chiuso al 31/12/2015. La responsabilità della redazione del Bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete all'organo amministrativo del Consorzio di Bonifica Integrale del comprensorio Sarno. E' dello scrivente organo la responsabilità del giudizio professionale espresso sul Bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale dei conti.

b) L' esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione legale dei conti. In conformità ai predetti principi, la revisione legale dei conti è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione legale dei conti è stato svolto in modo coerente con la dimensione dell'ente e con il suo assetto organizzativo. Esso ha riguardato l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Si ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del relativo giudizio professionale.

c) A giudizio dello scrivente Organo, il sopramenzionato bilancio nel suo complesso è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'ente Consorzio di Bonifica Integrale del comprensorio Sarno per l'esercizio chiuso al 31/12/2015.

d) L'AGC Sviluppo Attività Settore primario – Settore Bonifiche ed Irrigazione della Giunta Regionale della Campania, con circolare prot. N. 889769 del 27/10/2008 e successive modificazioni ed integrazioni, ha fornito gli indirizzi ai Consorzi di Bonifica Integrale in ordine alla modalità di redazione e approvazione del Bilancio di Previsione e del Bilancio Consuntivo. In base alla circolare succitata, il Bilancio Consuntivo relativo all'esercizio 2015, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa, unitamente alla Relazione sulla Gestione sottoscritta dal Presidente del Consorzio, dalla relazione dello scrivente Organo, dal prospetto di raffronto tra le spese sostenute per il personale e quelle previste in bilancio, dal prospetto di raffronto tra i ricavi previsti per ruoli di contribuenza e gli incassi relativi, dall'allegato relativo alle immobilizzazioni, dalla situazione di



cassa e di chiusura dell'esercizio finanziario e dall'allegato relativo all'avanzamento dei lavori e ai finanziamenti in corso di utilizzazione. Sul punto, richiamando pareri espressi dal precedente Collegio, codesto Organo non può esimersi dal rilevare il parziale contrasto tra il contenuto della suddetta circolare che richiama una contabilità economico patrimoniale ed il contenuto dell'art. 35 del vigente statuto consortile che prevede la tenuta di contabilità finanziaria. In particolare, nel rispetto della citata circolare gli schemi di bilancio adottati sono quelli tipici della contabilità economico patrimoniale mentre, nessun riferimento viene fatto in ordine alla redazione di un prospetto contabile improntato alla contabilità finanziaria.

Parte seconda

Relazione ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

- 1) L'attività di vigilanza circa il rispetto dello statuto e dei principi di corretta amministrazione è stata svolta, ottenendo informazioni dai responsabili delle relative funzioni e riportata nei relativi verbali.
- 2) Nella relazione sulla gestione, sono sintetizzate in maniera adeguata le principali operazioni cui si rinvia, anche per quanto attiene alle caratteristiche delle operazioni ed ai loro effetti economici;
- 3) Al Collegio dei revisori non sono pervenuti esposti;
- 4) Il Collegio dei revisori, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge;
- 5) Nella redazione del bilancio, l'Ente non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.
- 6) Con riferimento ai crediti riportati nell'attivo circolante, il Collegio ha sollecitato l'Ente ad effettuare una puntuale valutazione dei crediti finalizzata alla corretta quantificazione del valore di presumibile realizzo e a migliorare la capacità di riscossione degli stessi.

Il Collegio rileva che detti crediti ammontano complessivamente ad euro € 46.453.727,10 e sono così dettagliati:

- | | |
|------------------------------------------------------------|-----------------|
| • 1) Crediti verso consorziati e altri utenti | € 20.131.514,74 |
| • 2) Crediti verso Stato, Regione e altri E.P. | € 20.200.979,02 |
| • 3) Crediti verso Stato/Regione per lavori in concessione | € 6.121.233,34 |

Relativamente ai servizi di riscossione ed ai ruoli non riscossi, il Collegio ne raccomanda la puntuale verifica da compiersi di concerto con i concessionari dei servizi di riscossione dei tributi. Detta verifica appare quanto mai opportuna in considerazione della presenza di ruoli relativi ad annualità remote dal 1998 al 2003, annualità per le quali, in assenza di atti interruttivi, potrebbe essersi verificato il presupposto estintivo con la conseguenza di esporre l'Ente al rischio di un inutile e costoso contenzioso.

Il Collegio, in relazione ai crediti vantati verso Stato, Regione ed altri Enti pubblici, osserva che gran parte di essi derivano dalle previsioni di entrata operate negli anni precedenti ai sensi dell'art. 8 e 13 co. 5 della Legge Regionale n. 4/2003. Per tale massa di crediti, attesa la stratificazione degli stessi nel corso degli anni e la relativa incapacità dell'Ente di procedere alla riscossione, il Collegio ha più volte espresso parere circa la necessità di procedere alla loro svalutazione prudenziale o, quanto meno, a procedere ad accantonamenti per rischi da perdite su crediti, anche considerando il sostanziale immobilismo delle precedenti gestioni nelle attività di riscossione e recupero per via giudiziaria di detti crediti. L'Ente, sulla base delle valutazioni espresse dal Collegio, nonché di pareri forniti da consulenti esterni (parere Dr. Cavallo, prot. 4629 del 13.04.2016) ha avviato azioni legali di recupero di detti crediti, in particolare verso la Gori spa (per tramite avv. Ferrara, atto

del 29.09.2016) ed ha proceduto ad avviare la progressiva svalutazione dei crediti in parola, in ragione dell'aliquota del 10% annuo, calcolato in sede di consuntivo 2013,2014 e 2015.

- 7) Relativamente al Conto Economico, che evidenzia una perdita di 2.780.593,52, il Collegio rileva che detta perdita è ascrivibile in larga misura alle svalutazione operate su crediti di cui al punto precedente.
- 8) In relazione alla voce Fitti Attivi, il collegio suggerisce all'Ente di procedere a verificare anche tramite l'Agenzia del Territorio ed il riferimento all'Osservatorio Immobiliare la congruità del prezzo pattuito.
- 9) L'Ente non ha stimato l'importo di contributi in c/impianti e in c/capitale in quanto non previsti.
- 10) Ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile punto 5, non vi sono nell'attivo dello stato patrimoniale costi di impianto ed ampliamento, costi di pubblicità, costi di ricerca e di sviluppo per i quali si rende necessario il consenso dello scrivente organo.
- 11) L'organo rileva che non ha rilevato operazioni di rivalutazione volontarie e discrezionali su beni aziendali.
- 12) Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione, se si eccettua l'eccezionale ritardo con il quale si è proceduto alla redazione del presente bilancio, che si sottopone alla censura degli organi vigilanti competenti, oltre al mancato pagamento delle ritenute fiscali e dei contributi previdenziali dovuti per il personale dipendente.
Sono stati controllati i dichiarativi 2015 che rappresentano un saldo debito IRES di euro 75.858,00 , un saldo debito IRAP 193.773,00 ed un saldo a credito IVA di euro 370.615,00. Sono stati anche controllati i ruoli verso Equitalia, accessi in anni precedenti ed accumulatisi nel corso del tempo.

13) Conclusioni

Il Bilancio consuntivo 2015 presenta i seguenti saldi

Perdita d'esercizio	€ 2.780.593,52
Patrimonio netto	€ 2.607.555,02

Il Collegio prende atto della modalità di copertura della perdita di cui al Bilancio Consuntivo 2015 previsto dalla Deliberazione Commissariale 192 del 18/07/2017, ovvero utilizzo del fondo consortile, ma il Collegio invita all'emissione di ruoli suppletivi sia per il pareggio di Bilancio sia per la copertura dei debiti antecedenti verso l'Erario. Tutto quanto sopra premesso, osservato ed eccepito, il Collegio dei revisori non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31/12/2015.

Il Collegio, infine, nel ricordare l'obbligo della stretta osservanza del Bilancio Consuntivo approvato, invita il Commissario del Consorzio a comunicare allo scrivente organo eventuali significative variazioni che dovessero apportarsi rispetto alle indicazioni da egli espresse nel parere rispetto alla relazione.

Alle ore 13,45 previa redazione, lettura e sottoscrizione del presente verbale la riunione è sciolta.

Copia del presente verbale viene consegnato alla Responsabile Finanziaria dell'Ente per il seguito di competenza.

Prof. Federico Alvino
Dr. Bernardino Soglia
Dr. Vincenzo Petrosino